

RELAZIONE SALLUARD – PIC ADOLPHE REY

Data della relazione

06/07/2013

Accesso stradale

Da Aosta prendere l'autostrada per il traforo del Monte Bianco fino a raggiungere e superare l'uscita di Courmayeur. Restare in autostrada (indicazioni per il tunnel del Monte Bianco) che, poco oltre termina. Superare una breve galleria e, in corrispondenza del primo grosso tornante verso sinistra, lasciare la strada principale svoltando a destra. Allo stop, girare a sinistra per la frazione di La Palud; proseguire brevemente e, dopo un tornante verso destra, raggiungere la partenza della funivia per il Monte Bianco, posta sulla sinistra.

Lasciare l'auto al parcheggio della funivia o, proseguendo per poche decine di metri, nel parcheggio sulla destra.

Il biglietto andata e ritorno per il rifugio Torino costa 35,00€ (estate 2013). Si rimanda al sito della società responsabile dell'impianto per ulteriori informazioni e per gli orari delle partenze della funivia: <http://www.montebianco.com/Prezzi.asp>

Avvicinamento

Dall'uscita della funivia, prendere la ripida scala interna per il rifugio Torino. Da qui immettersi sul ghiacciaio superando sulla sinistra la punta Helbronner (dove arrivano le ovovie dell'Aiguille du Midi). Proseguire quindi in falso piano in direzione nord ovest passando sotto i cavi dell'ovovia che conduce all'Aiguille du Midi. Raggiungere una sella sulla sinistra (spalle alla punta Helbronner) e quindi proseguire verso ovest in discesa in direzione del Tacul.

Scendere quindi lungo un panettone nevoso e proseguire sempre verso ovest superando sulla sinistra una punta rocciosa prima dell'evidente parete nord della Tour Ronde (facilmente riconoscibile per l'ampio scivolo di neve e ghiaccio). Puntare quindi all'evidente zona crepacciata che si vede poco più in basso, davanti ai satelliti del Tacul. Superare la zona crepacciata tenendola sulla sinistra e proseguire verso la base dell'evidente Pic Adolphe Rey (dei quattro torrioni che si hanno di fronte, quello più a destra). Proseguire verso lo spigolo destro del Pic Adolphe Rey in prossimità del quale la torre è come costituita da due strutture poste su due piani diversi. La via attacca alla base dello spigolo destro della struttura in primo piano (a sinistra dello spigolo destro principale).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.4 a 3

Note tecniche

- difficoltà: VI-/R2/II
- lunghezza: 350m (9L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 3400m
- discesa: in doppia
- primi salitori: T Busi, F Salluard (1951)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

La via inizia alla base dello spigolo in primo piano rispetto lo spigolo destro principale della torre.

- L1 Salire stando immediatamente a destra dello spigolo dove più facile superando delle specie di facili gradoni e una breve fessura. Raggiungere un ripiano praticamente in corrispondenza dello spigolo. Salire facilmente il successivo breve gradone fino alla sosta su comodo ripiano (III+).
- L2 Salire dritti lungo la fessura che segue lo spigolo. Superare uno strapiombino fessurato (chiodi) e seguire sempre la fessura che sale lungo lo spigolo. Raggiungere una sosta a spit sulla sinistra in corrispondenza di un piccolo ripiano. Continuare a salire lungo la fessura superando un breve tratto più verticale dove la fessura diventa più larga. Proseguire dritti più facilmente fino alla sosta su comodo ripiano (VI-).
- L3 Salire per un diedrino subito a sinistra del filo dello spigolo che diventa strapiombante. Superare una sequenza di facili tettini e proseguire facilmente dritti lungo la fessura fino ad un'ampia e comoda cengia (sosta per la calata sul bordo della cengia e sosta a spit poco sotto il filo dello spigolo; V).
- L4 Traversare facilmente a sinistra lungo la cengia ignorando il diedro che sale dritto sopra la sosta. Raggiungere una facile fessura quasi al limite sinistro della cengia. Salire lungo la fessura fino ad un piccolo ripiano. Proseguire dritti lungo la successiva fessura verticale. Al termine continuare per facile diedro e quindi spostarsi a sinistra alla visibile sosta sotto un muretto con fessure parallele diagonali verso destra. Rinviare lungo e proseguire per le fessure uscendo in una zona pianeggiante. Proseguire brevemente seguendo il filo dello spigolo fino alla sosta, prima che la parete torni verticale (VI-).
- L5 Raggiungere la parete verticale e salire per essa stando pochi metri a sinistra dello spigolo. Seguire un sistema di fessure fino a raggiungere un ripiano in corrispondenza dello spigolo. Superare il successivo muretto a sinistra del ripiano e raggiungere subito sopra la sosta (V+).
- L6 Proseguire dritti lungo una specie di vago diedro per poi spostarsi verso sinistra sulla verticale dell'intaglio soprastante formato dalla parete (a destra) e da un grosso masso (a sinistra). Salire dritti all'intaglio e superarlo. Sostare su comodo ripiano (V).
- L7 Spostarsi all'estremità sinistra del ripiano. Salire dritti per fessura diedro e poi continuare in diagonale verso sinistra seguendo la struttura (superare uno spuntone con sosta su cordoni). Raggiungere il visibile intaglio sullo spigolo alla base del punto più alto visibile del picco. La sosta si trova in corrispondenza dell'intaglio, alla base della parete verticale incisa da una netta grossa fessura (IV).
- L8 Traversare a destra (spalle a L7) passando sul versante opposto della parete (nord; possibile presenza di neve e/o verglass). Passare sotto un tettino e quindi salire dritti per fessura. Raggiungere una sosta a chiodi e proseguire dritti per fessura raggiungendo quindi un intaglio. Superare l'intaglio e tornare sul versante sud, sud-est. Scendere brevemente (attenzione all'attrito delle corde) e sostare su cengia. È possibile sostare a metà tiro in corrispondenza della sosta a chiodi rinforzabile con dei friend (V).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

L9 Salire diritti per diedro fessura. Raggiungere una placca appoggiata e proseguire per essa verso sinistra fino al termine della struttura. Salire diritti per alcuni blocchi e poi tornare brevemente a destra raggiungendo la cima della torre (IV+).

Dalla cima scendere diritti verso S8. Raggiungere una serie di doppie (soste a spit con calate attrezzate) che scendono lungo la sequenza di diedri posti sotto S8 fino a raggiungere il ghiacciaio da cui rapidamente si ritorna all'attacco. Le soste sono poste a circa 35/40m l'una dall'altra.

È possibile scendere in doppia dalla via fermandosi però in corrispondenza di S6.

Note

Bella e interessante salita in ambiente spettacolare non particolarmente difficile. Pochi chiodi lungo i tiri. Se si scende dalla cima è preferibile portare gli scarponi per ritornare poi al vicino attacco. Attenzione a L8 dove potrebbe trovarsi neve e/o verglass. Tutte le soste sono attrezzate a spit ad eccezione di S8 su cordoni.